



Terzo Quaresimale

Molto amore, molto perdono

La donna di molto amore (Lc 7,36-50)

CANTO INIZIALE

- + Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**
- + La pace sia con voi. **E con il tuo spirito.**

seduti

DALLA BOLLA D'INDIZIONE DEL GIUBILEO "MISERICORDIAE VULTUS"

DI PAPA FRANCESCO

La Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro senza escludere nessuno. Nel nostro tempo, in cui la Chiesa è impegnata nella nuova evangelizzazione, il tema della misericordia esige di essere riproposto con nuovo entusiasmo e con una rinnovata azione pastorale. È determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio che essa viva e testimoni in prima persona la misericordia. Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre. La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo. Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia. (MV 12)

+ Sorelle e fratelli carissimi,
l'amore è ormai reso visibile e tangibile in tutta la vita di Gesù. La sua persona non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente. Le sue relazioni con le persone che lo accostano manifestano qualcosa di unico e di irripetibile. Tutto in Lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione. Come la donna del Vangelo sappiamo anche noi aprirci all'amore che salva e cantiamo:

Rit. Misericordias domini in æternum cantabo

Signore, non punirmi nella tua ira,
non castigarmi nel tuo furore.
Pietà di me, Signore, sono sfinito;
guariscimi, Signore: tremano le mie ossa. ***Rit.***

Trema tutta l'anima mia.
Ma tu, Signore, fino a quando?
Ritorna, Signore, libera la mia vita,
salvami per la tua misericordia. ***Rit.***

Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi canta le tue lodi?
Sono stremato dai miei lamenti,
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,
bagno di lacrime il mio letto. ***Rit.***

I miei occhi nel dolore si consumano,
invecchiano fra tante mie afflizioni.
Via da me, voi tutti che fate il male:
il Signore ascolta la voce del mio pianto. ***Rit.***

Il Signore ascolta la mia supplica,
il Signore accoglie la mia preghiera.
Si vergognino e tremino molto tutti i miei nemici,
tornino indietro e si vergognino all'istante. ***Rit.***

Lode a te o Cristo, re di eterna gloria

Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici

Lode a te o Cristo, re di eterna gloria

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 7,36-50)

In quel tempo, ^{7,36}uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. ³⁷Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; ³⁸stando dietro, presso i piedi di

lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.³⁹ Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». ⁴⁰Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». ⁴¹«Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. ⁴²Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». ⁴³Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». ⁴⁴E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. ⁴⁵Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. ⁴⁶Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. ⁴⁷Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». ⁴⁸Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». ⁴⁹Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». ⁵⁰Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LECTIO DEL VESCOVO

Seduti

SILENZIO PER RIFLETTERE

E POSSIBILITÀ DI ACCOSTARSI AL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

“uno fariseo invitò Gesù...” Il fariseo pur invitando Gesù a casa sua non riesce a vivere un'autentica intimità e familiarità con lui. Quando io prego, o vivo l'eucaristia, sono intimamente coinvolto e commosso dalla sua presenza o rimango affettivamente distaccato?

“Due debitori...” Davanti a Gesù non dobbiamo temere di avere debiti, né dobbiamo cercare di ridimensionare i nostri peccati, ma possiamo liberamente riconoscerli anche se grandi! Quando mi confesso mi capita di volermi giustificare, oppure riesco a riconoscere i miei peccati per quello che sono?

“Piangere, asciugare, baciare...” L’amore ha bisogno di gesti che lo esprimano, e così anche la fede. Che rapporto abbiamo con la gestualità dell’amore e della fede? Siamo avari, timidi, vergognosi? Oppure siamo capaci di manifestare apertamente e liberamente ciò che abita nei nostri cuori?

DIGIUNO PAGATO

ACCOMPAGNATO DAL CANTO:

PREGHIERA

In piedi

+ Signore, che vieni in mezzo a noi e ascolti i nostri pensieri espressi e nascosti, Tu che ti fai commensale e familiare, Tu che ti lascia toccare e commuovere dai nostri gesti insicuri, abbi pietà di noi e donaci il coraggio audace dell’amore che spera oltre ogni speranza.

Ripetiamo insieme: **Kyrie eleison!**

- Si dissolva in noi il folle orgoglio che ci tenta e si accresca in noi l’umiltà del tuo cuore. **Kyrie eleison!**
- Scompaia la durezza del nostro cuore e si manifesti in noi la dolcezza del tuo volto. **Kyrie eleison!**
- Svanisca la tristezza dei nostri peccati e regni in noi la gioia del perdono. **Kyrie eleison!**
- Si dilegui ogni angoscia che ci minaccia e abiti in noi la pace che viene da te. **Kyrie eleison!**

Padre Nostro

+ Nella tua tenerezza, o Dio ascolta la nostra preghiera e dà pace a quelli che ti confessano la loro miseria: quando la nostra coscienza ci accusa di peccato la tua misericordia, più grande del nostro cuore, ci assicuri il tuo perdono. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO FINALE: